

# Per l'8 MARZO

## grave violazione del diritto di SCIOPERO nella SCUOLA

Nonostante la proclamazione dello sciopero generale, la commissione di garanzia ha posto il divieto per il “comparto scuola”: questo perché il 1 marzo e il 3 marzo due sconosciuti sindacati corporativi avevano indetto altrettanti scioperi, tra l'altro escludendo il personale ATA dagli stessi.

- **Le donne hanno proclamato una giornata INTERNAZIONALE di lotta, di scioperi e di azioni perché l'8 marzo non è il giorno della “mimosa”, perché quest'anno assume un significato più rilevante in un momento in cui la pandemia ha evidenziato le criticità e le fragilità dello stato sociale dovute a decenni di tagli e disinvestimenti ed ha scaricato ulteriormente il lavoro di cura sulle donne. Inoltre come sappiamo tutti e tutte sono aumentate le violenze, le difficoltà economiche e i problemi familiari.**
- **Nonostante il divieto di sciopero del comparto scuola invitiamo insegnanti, personale ata, studenti e genitori a partecipare alle mobilitazioni organizzate nell'ambito dello sciopero femminista e transfemminista nelle piazze delle città e a discutere tra loro nei luoghi di lavoro.**

Con la “legge anti-sciopero” firmata nel 1990 dai sindacati confederali e il nuovo accordo siglato all'ARAN a dicembre scorso dagli stessi con l'aggiunta di altri (SNALS, GILDA, ANIEF), viene ristretto il diritto allo sciopero duramente conquistato in anni di lotte. Questo “risultato” è “merito” di quelle organizzazioni sindacali che si sono rivelate al servizio di tutti tranne che dei lavoratori e delle lavoratrici della scuola.

Nella scuola, dove già esistevano problemi gravissimi e precariato diffuso, la situazione è esplosa con tensioni anche con i genitori a causa del protrarsi dei tempi di lavoro, della vergognosa Didattica a Distanza (che **NON E' DIDATTICA**), e della mancanza di assunzioni stabili che provocano la continua necessità di supplenze.

Il 25% del corpo docente è precario e viene rinnovato ogni anno da più di due decenni: la situazione pandemica potrebbe essere l'occasione di rivedere e ristrutturare l'intero comparto scolastico attraverso adeguati investimenti per migliorare l'edilizia scolastica, ridurre il numero di alunni per classe, assumere il personale in modo stabile e creare certezze a milioni di donne e di famiglie. La sicurezza sanitaria si costruisce innanzitutto con edifici sicuri e con investimenti adeguati.

Dobbiamo rivendicare l'assunzione di TUTTE e TUTTI le lavoratrici e i lavoratori della scuola, la parità salariale e stipendi “europei”, perché la scuola non è un parcheggio, ma un presidio costituzionale per il diritto allo studio e pretendiamo qualità e certezze sul futuro delle nuove generazioni.

**ESSENZIALI SONO LE NOSTRE VITE , ESSENZIALE E' LA NOSTRA LOTTA**

**8 MARZO, LOTTO MARZO!**

*Collettivo “Castelli a Scuola” --- <http://castelliascuola.noblogs.org>*